

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa

OGGETTO

Approvazione dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico".

Progetto "MI3.3.1.c" - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004).

CUP: B45B20000030007

Rif. Delibera Giunta Comunale n. 651 del 29/05/2019 - immediatamente eseguibile

Responsabile Unico del Procedimento: *Annibale D'Elia - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Davide Bazzini - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa*

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2020 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2020-2022";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 465 del 3 aprile 2020 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022";
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013, il Reg. (UE) n. 1304/2013 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione.
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 7/7/2016, avente per oggetto "Linee programmatiche relative ai progetti e alle azioni da realizzare nel corso del mandato"
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 e s.m.i. del 13/01/2017 con cui è stato approvato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale " Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004)" finanziato con i fondi europei FESR e FSE.
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015 con cui è stato approvato il documento "Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile";
- ✓ La Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01/08/2017 della Direzione Generale recante il Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio - Comune di Milano (Sistema di Gestione e Controllo) previsto dagli artt. 72 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e l'Allegato 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, comprensivo dei diversi Allegati, come da ultimo aggiornato con Versione 2.2. del 22/01/2018;
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 2186 del 6/12/2018, avente ad oggetto "Programmazione 2018-2020: aggiornamento del piano degli obiettivi (PDO). Ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macro-aggregati e attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel piano esecutivo di gestione finanziario a seguito dell'approvazione della Deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 3/12/2018. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Determinazione Dirigenziale n. 3689 del 29/05/2020 di ammissione a finanziamento del progetto "Hub dell'innovazione inclusiva - Crowdfunding Civico" MI.3.3.1.c.

- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n° 651 del 29/05/2020

PRESUPPOSTO

La Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 come modificata da ultimo con Decisione n. C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014- 2020,), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il Comune di Milano, in relazione al PON METRO ha approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017, il Piano Operativo degli interventi da realizzare nell’ambito del PON METRO e della dotazione finanziaria di spettanza del Comune di Milano, aggiornato, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 27/2018 dell’Area Pianificazione e Controlli Economico-Finanziari (Versione 03 luglio 2018).

Il Comune di Milano, con Delibera della Giunta Comunale n° 2721 del 23/12/2014 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di azioni di crowdfunding dedicate alla promozione di progetti innovativi ad impatto sociale, alla promozione di reti sociali, dell’aggregazione sociale e della città accessibile anche in relazione ai bisogni delle persone con disabilità, degli anziani, delle famiglie, e indirizzi per l’individuazione dei progetti cofinanziati per il periodo Dicembre 2014 – 30 Luglio 2016. Spesa complessiva € 430.000”, ha attivato la prima sperimentazione in Italia di utilizzo del crowdfunding civico da parte di un Ente Locale;

Per dare seguito alla sperimentazione di Crowdfunding civico è stata progettata l’Azione PON METRO “MI3.3.1.c - Hub dell’innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” con l’obiettivo, coerente con il “Piano Operativo degli interventi PON Metro Milano 2014/2020”, di mettere a disposizione lo strumento del crowdfunding per la promozione di progetti di innovazione sociale rivolti alle zone periferiche della città;

Il predetto progetto “MI3.3.1.c - Hub dell’innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” è stato ammesso a finanziamento con Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani n. 3689. del 29/05/2020.;

Al fine di realizzare l’Azione PON METRO MI3.3.1.c “Hub dell’innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” in oggetto, il Comune di Milano - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all’Impresa, ha individuato a valere su risorse del bilancio comunale, un soggetto privato in qualità di partner specializzato che assicurerà la messa a disposizione di una piattaforma on-line per la raccolta distribuita di fondi privati (“piattaforma di crowdfunding”) e dei servizi correlati;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 651. del 29/05/2020 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell’ “Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico” che delineano:

- I. le aree territoriali di intervento
- II. la tipologia dei progetti ammissibili;
- III. i soggetti partecipanti
- IV. la struttura del processo di selezione e assegnazione contributi;
- V. la dotazione finanziaria e le agevolazioni;
- VI. i criteri specifici di selezione
- VII. i criteri di ammissibilità e rendicontazione delle spese.

I. Aree territoriali di intervento.

- In ragione delle sinergie che si potranno realizzare sul territorio tra gli interventi PON METRO, POR FESR, POR FSE e altre iniziative in corso, l’intervento dovrà svolgersi e produrre impatti nelle aree periferiche del Comune di Milano.

II. Tipologia di progetti.

- I progetti finanziabili, in coerenza con gli obiettivi del PON METRO ed in linea con i criteri di selezione

delle operazioni stabiliti per l'Asse 3 del Programma, dovranno qualificarsi come:

- **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per le comunità locale, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili e alle nuove fragilità generate dall'emergenza sanitaria in atto e dai risvolti sociali ed economici conseguenti;
- **nuovi**, capaci cioè di utilizzare approcci, modalità organizzative o modelli gestionali innovativi per rispondere direttamente o indirettamente ai bisogni delle categorie sociali svantaggiate e delle fragilità urbane e/o per riprogettare, adattare servizi e modelli di intervento alle mutate condizioni di contesto generate dall'emergenza suddetta;
- **economicamente sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

III. Soggetti partecipanti.

- Potranno candidarsi in risposta all'Avviso pubblico:
 - organizzazioni qualificabili come Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017);
 - altri soggetti associativi senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).

IV. Struttura del processo di selezione e assegnazione del contributo.

- In linea con i criteri di selezione delle operazioni previsti dal PON METRO in relazione all'Azione 3.3.1, in fase di selezione le proposte progettuali candidate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale da parte degli uffici competenti;
- a seguito di una procedura valutativa a graduatoria operata da una Commissione appositamente nominata dal Comune di Milano verranno selezionate le proposte che avranno accesso alla piattaforma on-line di crowdfunding, sulla quale sarà possibile esporre il proprio progetto al fine di realizzare una campagna di raccolta fondi rivolta alla cittadinanza;
- i progetti utilmente collocati in graduatoria avranno accesso alla piattaforma messa a disposizione dal Comune di Milano e svolgeranno una campagna di raccolta fondi per un periodo indicativo di 60 giorni; ogni progetto avrà un "traguardo di raccolta" pari al 40% del valore del progetto indicato in fase di candidatura;
- al termine delle campagne, solo i progetti che avranno conseguito il "traguardo di raccolta" riceveranno un contributo a fondo perduto – a valere sulle risorse PON METRO - pari al restante 60 % e comunque fino ad un massimo di € 60.000,00;
- l'eventuale superamento del "traguardo di raccolta" ("overfunding") oltre il 20% previsto nel progetto approvato richiederà, la conseguente rimodulazione in senso migliorativo e coerente con le finalità e gli obiettivi dell'avviso pubblico, delle attività e del costo totale del progetto; in questo caso, il contributo del Comune di Milano resterà comunque pari al 60% del valore del progetto indicato in fase di candidatura e fino ad un massimo di € 60.000, con conseguente riduzione dell'intensità percentuale del contributo pubblico;
- in caso di mancato raggiungimento del "traguardo di raccolta", il contributo pubblico non verrà concesso; nello stesso tempo, le donazioni raccolte attraverso la piattaforma non verranno addebitate ai donatori;

V. Dotazione finanziaria e forme di sostegno

- L'importo complessivo stanziato per i contributi previsti dal bando è di € 550.000,00 a valere sul PON METRO Milano 2014-2020– azione 3.3.1.c (Fondo Sociale Europeo), e sarà concesso in conformità agli aiuti di stato "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013;
- i soggetti individuati attraverso la procedura di cui al punto IV) riceveranno dal Comune di Milano un sostegno consistente in un contributo finanziario a fondo perduto a integrazione delle risorse raccolte con il crowdfunding e di intensità pari al 60% del costo totale del progetto (o inferiore al 60% nel caso di "overfunding") e comunque fino a un massimo di € 60.000,00.

VI. Criteri di selezione

- In linea con i "Criteri di selezione delle operazioni" previsti dal PON METRO 2014-20 in relazione all'Azione 3.3.1, le proposte progettuali candidate verranno sottoposte ad una verifica dei criteri di ammissibilità riguardanti in particolare i requisiti del proponente, la completezza e conformità della domanda di contributo e i requisiti degli interventi. La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione composta da membri interni appositamente nominata dal Comune di Milano sulla base dei

seguenti criteri:

- Caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team;
- Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta;
- Qualità della proposta progettuale;
- Follow up e Impatto sociale atteso.

VII. Criteri di ammissibilità e rendicontazione delle spese.

- Per essere approvate e rimborsate, le spese del Progetto dovranno rispettare le regole previste dalla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità, in particolare per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo (FSE), nonché le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico. Il rimborso delle spese sostenute avverrà dietro presentazione di apposita rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento, fatta salva la possibilità di ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dalla regolamentazione europea (cfr. artt. 67, comma 1, 68, 68bis, 68ter del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i.). Il Comune di Milano effettua opportune verifiche in relazione a ciascuna richiesta di rimborso; i diversi organismi di controllo europei e nazionali, in particolare le Autorità di Gestione del PON METRO svolgono i controlli di competenza, anche in loco, in qualsiasi fase di realizzazione degli interventi.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto "MI.3.3.1.c - Hub dell'Innovazione Inclusiva - Crowdfunding Civico" assume, nel mutato contesto sociale, ambientale ed economico drammaticamente segnato dall'emergenza Covid-19, una rinnovata importanza ed una potenziata rilevanza strategica. In applicazione e a supporto delle linee di indirizzo espresse con il documento "*Milano 2020 - Strategia di adattamento - Documento aperto al contributo della città*" (allegato al verbale della Giunta Comunale del 24/04/2020) si offre, infatti, uno strumento di raccolta fondi che, supportando l'innovazione sociale e l'economia collaborativa, sostiene iniziative community – based, progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle diffuse fragilità urbane che il contesto emergenziale ha generato ed amplificato;

Il Crowdfunding Civico costituisce un potenziale strumento a servizio delle numerose esperienze di innovazione sociale già attive nelle periferie milanesi che dovranno ridefinire il proprio modello di intervento adattandosi al nuovo contesto sociale, economico e normativo generato dall'emergenza.

Il Crowdfunding Civico supportando l'economia sociale e collaborativa, sostiene l'avvio e il consolidamento di attività di innovazione sociale nei quartieri milanesi finalizzate a sostenere e far crescere l'occupazione nelle aree periferiche della Città.

DATO ATTO CHE:

La predetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 651 del 29/05/2020 dispone che il Dirigente della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa adotterà tutti gli atti necessari e conseguenti per la predisposizione dell'Avviso Pubblico nel quale saranno precisate nel dettaglio le modalità di attuazione degli indirizzi approvati con la presente deliberazione.

Con la presente Determinazione Dirigenziale si intende attivare la procedura di evidenza pubblica relativa all' "Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico".

L'Avviso pubblico è allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante ed è stato predisposto in osservazione:

- alle sopra richiamate linee generali di indirizzo stabilite dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 651

del 29/5/2020

- al quadro normativo, procedurale e tecnico relativo al PON METRO 2014-2020, ivi incluse le “Indicazioni agli Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane in merito agli aiuti de minimis, con ricorso alla deroga di cui all’art. 2 p.to 10, lettera a) del Regolamento UE n. 1303/2013 (come modificato dal Reg. UE, Euratom, 2018/1046)” di cui alla Nota dell’Autorità di Gestione PON METRO - AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009153.03-06-2019;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d. “GDPR”), il trattamento dei dati personali conferiti con la domanda di partecipazione all’avviso sarà effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, precisando che all’interno della domanda di partecipazione all’avviso viene riportata l’informativa in tema di Privacy.

DETERMINA

- Di approvare, in relazione agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale con Delibera n. 651 del 29/05/2020 il testo dell’Avviso Pubblico denominato “ Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico”, allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- Di disporre, ai sensi dell’art. 124 del D. Lgs 267/2000 la pubblicazione del presente provvedimento all’Albo Pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Milano.
- Di favorire la diffusione dell’avviso pubblico in oggetto affinché l’iniziativa stimoli una partecipazione diffusa a livello nazionale ed internazionale.
- Di dare atto che la presente Determinazione non comporta spesa.

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)



INDICE

CAPO I - CONTESTO, FINALITA`, RISORSE

ART. 1.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il “crowdfunding” (traducibile come “finanziamento da parte della folla”) è una modalità di raccolta fondi mediante delle piattaforme online dedicate che consentono a singole persone e organizzazioni di donare somme di denaro per sostenere la realizzazione di specifici progetti. Con “crowdfunding civico” si intende un’iniziativa di raccolta fondi dal basso solitamente promossa da istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti di utilità sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali.
2. Il Comune di Milano, nel corso del triennio 2015-2017, ha realizzato **la prima sperimentazione in Italia di utilizzo del crowdfunding civico da parte di un Ente Locale**. L’iniziativa ha permesso a 16 progetti di raccogliere una somma complessiva di € 333.136,00 a cui si è aggiunto il contributo comunale di pari ammontare. Il successo dell’iniziativa, che ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali (es. Premio FORUM PA 2017; Premio Cresco Award per lo sviluppo sostenibile 2017; Premio Internazionale Wellbeing City 2019 – Montreal), ha confermato le potenzialità del crowdfunding quale strumento per promuovere lo sviluppo economico e l’innovazione sociale su scala urbana.
3. La costruzione di campagne di crowdfunding, in particolare, può concorrere efficacemente alle finalità generale dell’Asse 3 del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) 2014-20, ossia alla realizzazione di progetti di innovazione sociale rivolti ai segmenti di popolazione e ai quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio. Per tale ragione, nel Piano Operativo della Città di Milano, è stata attivata l’Azione MI3.3.1.c “Hub dell’innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” con l’obiettivo di promuovere progetti innovativi, inclusivi e sostenibili nei quartieri periferici di Milano.
4. Al fine di realizzare l’Azione in oggetto, il Comune di Milano (Direzione Economia Urbana e Lavoro - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all’Impresa), ha individuato un **partner specializzato** (d’ora in avanti “gestore della piattaforma”) che metterà a disposizione una piattaforma on line per la raccolta distribuita di fondi privati (d’ora in avanti “piattaforma di crowdfunding”) e servizi di

formazione, consulenza e tutoraggio necessari alla realizzazione delle campagne di raccolta fondi¹.

5. L'iniziativa di crowdfunding civico del Comune di Milano assume, nel **mutato contesto sociale, ambientale ed economico drammaticamente segnato dall'emergenza Covid-19**, una rinnovata importanza ed una potenziata rilevanza strategica. Si tratta, infatti, di uno strumento di raccolta fondi a sostegno di tutte quelle iniziative *community – based* capaci di attivare progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle diffuse fragilità urbane che il contesto emergenziale ha generato ed amplificato.

ART. 2.

FINALITÀ E OGGETTO

1. Attraverso il presente Avviso saranno selezionati **progetti di innovazione sociale** con un costo di realizzazione fino a € 100.000,00 promossi da organizzazioni non profit e rivolti ai quartieri periferici della città.
2. Le proposte identificate attraverso una procedura valutativa a graduatoria avranno accesso alla piattaforma on-line di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano, sulla quale sarà possibile esporre il proprio progetto al fine di realizzare una campagna di raccolta fondi.
3. Le proposte che raggiungeranno il “traguardo di raccolta” - pari al 40% del valore complessivo del progetto e fino ad un massimo di € 40.000,00 - riceveranno dal Comune di Milano un contributo a fondo perduto pari al restante 60%, fino a un massimo di € 60.000,00.
4. Al fine di favorire il successo dell'iniziativa, il Comune di Milano metterà a disposizione dei soggetti interessati un apposito percorso informativo/formativo online sul crowdfunding e sull'utilizzo della piattaforma on-line. Inoltre, durante lo svolgimento delle campagne di raccolta, l'Amministrazione svolgerà attività di accompagnamento e assistenza, nonché interventi di comunicazione ad hoc per accrescere la visibilità delle proposte esposte in piattaforma.

¹ Il partner specializzato è stato individuato nell'ambito di una procedura pubblica per la selezione di partner finalizzata alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia collaborativa e circolare a Milano (“Milano Collabora”) a valere su risorse comunali (Cfr. Determinazione dirigenziale Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa n. 2666 del 07/08/2019 s.m.i. e Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto “Crowdfunding Civico siglato” in data 20/12/2019). Il soggetto selezionato è la società Folkfunding srl Benefit che metterà a disposizione la piattaforma “Produzioni dal basso” (<https://www.produzionidalbasso.com/>). Si tratta della prima piattaforma di crowdfunding nata in Italia e diventata la più grande community italiana del *crowdfunding reward based* e *donation* nonché una delle più importanti realtà europee nel panorama della sharing economy. Ai fini della presente iniziativa, Folkfunding srl Benefit ha attivato una collaborazione con Ginger Crowdfunding che, dal 2013, è attiva nel settore del crowdfunding, occupandosi di management di campagne di raccolta fondi, consulenza, formazione e sviluppo piattaforme.

ART. 3.
DOTAZIONE FINANZIARIA

5. Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 550.000,00** che trovano copertura a valere sul PON METRO Milano 2014-2020 - Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale” (Obiettivo Tematico 9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” – Fondo Sociale Europeo) - Azione MI 3.3.1.c.

CAPO II - SOGGETTI, INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

ART. 4.
SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico:
 - **Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017** (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017);
 - **altri soggetti associativi senza scopo di lucro** (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).
2. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti proponenti devono essere in possesso dei **seguenti requisiti**:
 - a) essere regolarmente costituiti;
 - b) se soggetti qualificabili Enti del Terzo Settore, essere iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del D.Lgs. 117/2017 o, nelle more dell’attuazione del RUNTS, essere iscritti ad uno dei registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti;
 - c) se Enti del Terzo settore qualificabili come imprese sociali, devono essere costituiti in forma societaria ed essere iscritti nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - d) se soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (non ETS), devono essere iscritti ai registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti;
 - a) avere una sede legale o operativa nel territorio del Comune di Milano o impegnarsi ad aprirne una entro la data di avvio delle attività;
 - b) essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;

- c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione cotta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
 - d) essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che:
 - non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - non versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - e) non avere, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
 - f) non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso.
3. I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, o alle scadenze diversamente indicate, e perdurare per tutto il progetto, pena la decadenza dal contributo.
4. Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da partenariati (es. ATI/ATS o altre forme di aggregazione), né da singoli cittadini o gruppi informali di cittadini. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di altri soggetti per l'esecuzione di specifici compiti all'interno del progetto, questi ultimi figureranno come fornitori.
5. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione delle domande.

ART. 5.
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI

1. In coerenza con le finalità del presente Avviso, i progetti candidabili dovranno avere a oggetto nuovi servizi o attività in grado di generare **un effetto positivo** in termini sociali, economici, o ambientali nelle aree periferiche del Comune di Milano.
2. I progetti proposti dovranno essere:
 - a. **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per le comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili e/o alle nuove fragilità generate dall'emergenza sanitaria in atto e dagli effetti sociali ed economici conseguenti;
 - b. **nuovi**, capaci cioè di utilizzare nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali per rispondere direttamente o indirettamente ai bisogni delle persone e dei contesti sociali più fragili e/o per riprogettare e adattare servizi e modelli di intervento alle mutate condizioni di contesto generate dall'emergenza suddetta;
 - c. **sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

A titolo di esempio, le Idee progettuali potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- servizi alla persona;
 - attività commerciali, artigianali o di somministrazione con impatto sociale;
 - organizzazione e sviluppo di comunità e reti di mutuo aiuto;
 - attività di aggregazione sociale;
 - attività di promozione artistica e culturale;
 - attività legate all'economia circolare e tutela dell'ambiente;
 - attività sportive e benessere;
 - attività di formazione ed educazione;
 - trasformazione digitale dei servizi/attività sopra riportati.
3. I progetti, inoltre, dovranno pena l'inammissibilità:
 - a) avere una **durata massima di 12 mesi**;
 - b) prevedere servizi e attività da realizzarsi nelle **aree periferiche indicate nell'Allegato n. 2** al presente Avviso.

ART. 6.
FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

1. I soggetti selezionati attraverso le procedure descritte al Capo III del presente Avviso pubblico riceveranno dal Comune di Milano un sostegno che consisterà:
 - a) nella possibilità di **esporre i progetti sulla piattaforma** di crowdfunding;
 - b) in caso di raggiungimento del traguardo di raccolta, in un **contributo a fondo perduto** a integrazione delle risorse private raccolte attraverso il crowdfunding pari al 60% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 60.000,00.
- 2 Il finanziamento pubblico si configura come **contributo in regime “de minimis”** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L.

In base a tale Regolamento, **l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari** (100.000,00 euro nel caso delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi). Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'agevolazione, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Sono esclusi dall'applicazione del regime «de minimis» gli aiuti concessi al settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera (settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013).

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013).

ART. 7.
SPESE AMMISSIBILI

1. In linea con le regole di ammissibilità della spesa relative al Fondo Sociale Europeo, i costi ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie:

Costi diretti

A. costi diretti del personale:

- i. costi per il personale interno (dipendente o equiparabile);
- ii. costi per il personale esterno (autonomo);

B. altri costi diretti:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature etc;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, materie prime e semilavorati;
- iii. costi per locazione e leasing di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);
- iv. costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali di terzi;
- v. opere edili, murarie e impiantistiche;
- vi. altri costi di natura amministrativa e fiscale (es. assicurazioni, eventuale apertura di conto corrente dedicato al progetto, costi per la garanzia fidejussoria prevista ai fini dell'eventuale erogazione dell'anticipazione).

Costi indiretti

C. Costi indiretti (es. utenze, servizi ausiliari);

Si specifica che il costo complessivo ammissibile per i beni durevoli (i) e per opere edili, murarie e impiantistiche (v) è fissato al limite del valore del cofinanziamento a carico dei destinatari (40% del costo totale del progetto).

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi in capo ai destinatari in fase di rendicontazione delle spese (vedi Art. 20), è previsto il ricorso alle seguenti opzioni di esposizione dei costi:

- OPZIONE N. I:** le spese sono rendicontate a costi reali ad eccezione dei costi indiretti. I costi indiretti saranno riconosciuti a tasso forfettario in

misura pari al 15% dei costi diretti di personale (A) sulla base di quanto previsto dal Regolamento 1303/2013 art. 68 par. 1 lett. b);

•**OPZIONE N. II:** alle spese dirette di personale è applicato un tasso forfettario pari al 40% per coprire i restanti costi di progetto, conformemente a quanto previsto all'art.14, par.2 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

2. **Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:** l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili; gli interessi passivi; l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili; multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; deprezzamenti e passività; interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.
3. Per essere ammissibili, tutte le spese devono essere sostenute dopo la data di avvio del progetto indicata nell'Atto di Impegno e regolamentazione (vedi Art. 16), fatta eccezione per le spese di comunicazione finalizzate alla progettazione e realizzazione della campagna di raccolta che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.
4. Indicazioni di dettaglio sulle condizioni di eleggibilità e sulle modalità di rendicontazione saranno fornite nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

CAPO III - SELEZIONE DEI PROGETTI E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART. 8.

SELEZIONE DEI PROGETTI E CICLO DI LEZIONI ON-LINE

1. Il processo di selezione è finalizzato a identificare le proposte progettuali maggiormente rispondenti alle finalità dell'iniziativa.

Al momento della predisposizione della Domanda di partecipazione, oltre a descrivere le caratteristiche della propria organizzazione e del progetto proposto, dovrà essere descritta la campagna di crowdfunding che si intende realizzare, specificando obiettivo di raccolta, tempi, materiali promozionali (es. testi, video etc.), eventuali ricompense per i donatori e strategia di comunicazione.

Al fine di facilitare la progettazione di una campagna di raccolta fondi di successo, il Comune di Milano, attraverso il gestore della piattaforma, metterà a disposizione

dei soggetti interessati un apposito **ciclo di lezioni on-line** con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei partecipanti relativamente alle potenzialità ed all'utilizzo della piattaforma crowdfunding, con particolare attenzione alle modalità di impostazione, progettazione e gestione delle azioni di comunicazione e coinvolgimento delle comunità locali nella raccolta fondi.

2. Durante le lezioni verranno affrontati i seguenti aspetti chiave per lo sviluppo della campagna di crowdfunding:
 - *le opportunità del crowdfunding*: come e perché progettare una campagna di crowdfunding;
 - *ogni campagna di crowdfunding è una storia speciale*: come scrivere, creare un video e organizzare le ricompense della tua raccolta fondi;
 - *non solo raccolta fondi*: i canali e il piano editoriale che promuovono la tua campagna di crowdfunding di successo.
3. Il ciclo di lezioni avrà una durata complessiva di sei ore, organizzato in 3 sessioni da 2 ore l'una e sarà erogato in modalità on-line, secondo il formato del "webinar".

Il ciclo di lezioni sarà organizzato nel periodo di vigenza del presente Avviso pubblico (vedi successivo Art. 9) e potrà essere erogato in più edizioni al fine di assicurare ai soggetti interessati la più ampia possibilità di partecipazione. Le date dei webinar saranno rese disponibili sul sito del Comune di Milano e sulla sezione della piattaforma on-line dedicata all'iniziativa (comunemilano.produzionidalbasso.com)

4. La partecipazione al corso è libera e non avrà effetti sul processo di selezione. Per garantire efficacia didattica ed organizzativa, verrà richiesta l'iscrizione, con indicazione dei nominativi delle persone che parteciperanno per conto dell'organizzazione.

ART. 9.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/07/2020.

Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione "Bandi e avvisi di gara" > "Bandi" > "Contributi".

2. La candidatura dovrà essere composta dai seguenti documenti:
 - i. Domanda di partecipazione (Allegato 3) firmata digitalmente dal legale rappresentante, articolata nelle seguenti sezioni:
 - a) Dichiarazione sostitutiva inerente ai requisiti di ordine generale;
 - b) Scheda progetto;
 - c) Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - ii. Piano dei Costi firmato digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 4);
 - iii. Dichiarazioni allegate firmate digitalmente dal legale rappresentante:
 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis (Allegato 5);
 - Dichiarazione sostitutiva ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (Allegato 6);
 - Dichiarazione sostitutiva verifica della regolarità contributiva (Allegato 7);
 - iv. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
 - v. CV di ciascun componente del team di lavoro datato e sottoscritto;
 - vi. Copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità del firmatario della domanda di contributo.
3. La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente **via posta elettronica** certificata all'indirizzo plo.bandit@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. Nell'oggetto del messaggio inviato via PEC deve essere riportata la dicitura "PON METRO – CROWDFUNDING CIVICO – DOMANDA DI CONTRIBUTO". La data e l'orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandit@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella.
4. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ammissibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

ART. 10.
VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi Art. 4) che dei Progetti proposti (vedi Art. 5 punto 3).
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa assenza di sottoscrizione della Domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'ente proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante o incompleta che deve essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - a. pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 9);
 - b. pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (vedi Art. 9);
 - c. prive della sottoscrizione sulla domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'ente proponente (art.9);
 - d. prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4);
 - e. prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti (vedi Art. 5, punto 3).

ART. 11.
VALUTAZIONE DI MERITO

1. La selezione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle candidature che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito sarà svolta da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano.
2. La valutazione verrà svolta dalla Commissione attraverso l'**esame della documentazione pervenuta** con attribuzione di un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e con le modalità indicate al successivo Articolo 12. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 Punti.

3. La finanziabilità dei progetti verrà definita sulla base del punteggio conseguito e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso pubblico, pari a Euro 550.000,00 (vedi Art. 3). La dotazione dell'Avviso potrà essere incrementata qualora l'Amministrazione individuasse ulteriori disponibilità.
4. Il procedimento di selezione si concluderà, di norma, entro 60 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.
5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **Graduatoria dei progetti** che comprenderà:
 - a) l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili condizionatamente rispetto all'esito positivo della campagna di raccolta fondi in piattaforma (vedi Art. 13);
 - b) l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
 - c) l'elenco dei progetti esclusi per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti).

I progetti di cui al punto a) avranno la possibilità di accedere alla piattaforma di crowdfunding; i progetti di cui al punto b) potranno accedere alla piattaforma solo in caso di scorrimento della Graduatoria (vedi successivo punto 7).

6. La Graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i soggetti candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione all'indirizzo email di contatto indicato in fase di candidatura.
7. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della Graduatoria e alla successiva pubblicazione in piattaforma dei progetti ammessi ma non finanziabili, in caso di:
 - a) mancato raggiungimento del target di raccolta da parte dei progetti ammessi in piattaforma;
 - b) rinuncia o decadenza dei progetti ammessi in piattaforma;
 - c) eventuali economie o incremento delle risorse disponibili.

ART. 12.
CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione procederà all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di Valutazione			
1	CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ADEGUATEZZA DEL TEAM		Max 20 punti
	1.a) Coerenza tra la proposta e le caratteristiche e l'esperienza del soggetto proponente	10 punti	
	1.b) Adeguatezza del team rispetto all'ambito di intervento oggetto della proposta	5 punti	
	1.c) Adeguatezza del team e del soggetto proponente rispetto alle azioni di crowdfunding proposte	5 punti	
2	FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA PROPOSTA		Max 15 punti
	2.a) Fattibilità e adattabilità della proposta progettuale all'elevato grado di incertezza generato dall'emergenza sanitaria	10 punti	
	2.b) Coerenza del quadro economico del progetto rispetto agli obiettivi, alle azioni previste e al cronoprogramma	5 punti	
3	QUALITÀ E INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		Max 30 punti
	3.a) Coerenza tra gli obiettivi della proposta e le soluzioni tecniche e organizzative adottate	10 punti	
	3.b) Capacità attesa di rispondere ai bisogni sociali delle comunità utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali	5 punti	
	3.c) Qualità ed efficacia attesa della campagna di crowdfunding	15 punti	
4	FOLLOW UP E IMPATTO SOCIALE ATTESO		Max 35 punti
	4.a) Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico o ambientale, migliorando la qualità della vita delle comunità locali.	10 punti	
	4.b) Capacità di generare impatti positivi sulle persone più fragili e/o particolarmente colpite dall'emergenza Covid 19	5 punti	

	4.c) Capacità di durare nel tempo e generare effetti positivi dopo la conclusione del periodo finanziato.	20 punti	
TOTALE			Max 100 punti
SOGLIA MINIMA			70 punti

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Follow up e impatto sociale atteso;
- Qualità e innovatività della proposta progettuale;
- Caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team;
- Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria della proposta.

ART. 13.
MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA

1. I progetti ammessi e finanziabili potranno accedere alla piattaforma di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano;
2. Al fine di assicurare la necessaria visibilità ai progetti esposti, l'accesso in piattaforma avverrà secondo scaglioni temporali ("slot") riservati a un numero di progetti definito dall'Amministrazione comunale in base agli esiti del processo selettivo. Sono previsti indicativamente due scaglioni a partire da ottobre 2020.
3. L'abbinamento fra progetti e gli scaglioni disponibili di esposizione in piattaforma avverrà tenendo conto, per quanto possibile, della preferenza espressa dai proponenti secondo l'ordine di priorità definito dalla posizione in Graduatoria.
4. I soggetti proponenti si impegnano a predisporre i materiali utili alla pubblicazione del progetto in piattaforma.
5. L'esposizione di ciascun progetto in piattaforma durerà per 60 giorni consecutivi durante i quali si svolgerà la campagna di raccolta. Durante tale periodo:
 - i soggetti proponenti promuoveranno il progetto presso i propri network e presso una platea il più possibile allargata di potenziali sostenitori;
 - il partner specializzato metterà a disposizione un Campaign Manager che avrà il compito di supportare i progettisti selezionati nella gestione della campagna e nella risoluzione di eventuali problemi tecnici;
 - il Comune di Milano realizzerà attività di comunicazione a supporto della visibilità dell'iniziativa.

ART. 14.
ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Al termine del periodo di esposizione sulla piattaforma di crowdfunding, per ciascun progetto, il soggetto gestore della piattaforma attesterà gli esiti della campagna di raccolta, accertando l'importo che i donatori si sono impegnati a trasferire.
2. Sulla base dell'importo raccolto, si potranno verificare i seguenti esiti alternativi:
 - a) Progetti che non avranno raggiunto il target di raccolta previsto;
 - b) Progetti che avranno raggiunto esattamente il target di raccolta previsto;
 - c) Progetti che supereranno in misura non superiore al 20% il target di raccolta;

d) Progetti che supereranno in misura superiore al 20% il target di raccolta.

Nel caso a) non sarà concesso alcun contributo al progetto, nè sarà possibile pubblicare lo stesso negli altri periodi di esposizione in piattaforma eventualmente disponibili.

Nel caso b) sarà concesso definitivamente il contributo in misura pari al restante 60% del costo totale di progetto e comunque fino a un massimo di € 60.000,00.

Nei casi c) e d) sarà concesso il contributo in misura pari alla somma assegnata (60% del valore del progetto indicato in fase di candidatura e comunque fino a un massimo di € 60.000,00), con conseguente riduzione dell'intensità percentuale del contributo pubblico. In ragione dell'aumento delle risorse disponibili per la realizzazione del progetto, sarà necessaria una rimodulazione delle attività e del costo totale del progetto in senso migliorativo e coerente con le finalità del presente Avviso, secondo le procedure specificate al successivo Art. 15.

3. Il Comune di Milano, dopo la conclusione delle campagne di raccolta fondi, concluderà il procedimento con l'approvazione di una Determinazione dirigenziale di presa atto degli esiti della raccolta e di assegnazione definitiva del contributo ai soggetti che abbiano conseguito il target di raccolta.
4. In relazione alle risorse private raccolte, le campagne di crowdfunding attivate adotteranno lo **schema denominato “all or nothing” (“tutto o niente”)**. Tale Schema prevede che solo al raggiungimento del target previsto (cifra da raccogliere mediante la campagna, qui fissata pari al 40% del valore complessivo del progetto proposto), i fondi donati siano trasferiti al soggetto proponente. Nel corso di una campagna “all or nothing” il pagamento di ogni donazione viene pre-autorizzato sul conto del donatore. Solo al termine della campagna, nel caso in cui il traguardo venga raggiunto, viene effettuata la transazione che accredita l'importo sul conto del soggetto titolare della campagna. Nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto, l'autorizzazione al pagamento viene annullata e l'importo donato rimane sul conto dei sostenitori. Pertanto, con riferimento ai sopra richiamati esiti alternativi della campagna raccolta:
 - nel caso a), le somme pre-autorizzate sul conto dei donatori non verranno addebitate e torneranno nella piena disponibilità di questi ultimi;
 - nei restanti casi b), c) e d), le somme pre-autorizzate saranno materialmente oggetto di trasferimento da parte del soggetto gestore della piattaforma.

ART. 15.
PROCEDURE IN CASO DI “OVERFUNDING”

1. Nel caso di superamento del target di raccolta, si distinguono i sopra richiamati casi c) e d):
 - c) Se durante la campagna di crowdfunding saranno raccolte risorse aggiuntive di importo inferiore o pari al 20% del traguardo di raccolta prefissato, ferma restando l'entità del contributo pubblico assegnato, i proponenti saranno tenuti a presentare una rimodulazione del Piano dei Costi che tenga conto del maggior valore complessivo (costo totale) del progetto, accompagnata da una breve relazione che illustri l'utilizzo delle risorse aggiuntive. Tale rimodulazione dovrà comportare un potenziamento/miglioramento delle attività progettuali già previste in fase di candidatura. Il Piano dei Costi così rimodulato sarà allegato all'Atto di Impegno e regolamentazione sottoscritto con l'Amministrazione comunale.
 - d) Se durante la campagna di raccolta saranno raccolte risorse aggiuntive di importo maggiore al 20% del traguardo di raccolta prefissato, ferma restando l'entità del contributo pubblico assegnato, i proponenti saranno tenuti a presentare:
 - un addendum alla Scheda Progetto che illustri le attività aggiuntive e/o migliorative che il proponente si impegna a realizzare grazie alla maggiore disponibilità di risorse raccolte, nel rispetto degli obiettivi progettuali e delle finalità del presente Avviso;
 - una rimodulazione del Piano dei Costi che tenga conto del maggior valore complessivo (costo totale) del progetto e delle attività aggiuntive e/o migliorative previste.

I materiali di cui sopra, previa verifica da parte della Commissione di Valutazione circa la sussistenza degli elementi determinanti ai fini del giudizio formulato, saranno allegati all'Atto di Impegno e regolamentazione sottoscritto con l'Amministrazione comunale.

ART. 16.
ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE

1. Per i Progetti finanziati si procederà alla stipula di un apposito **Atto di impegno e regolamentazione** (di seguito “Atto di impegno”) **fra il Comune di Milano e il**

destinatario del contributo, che, in tal modo, accetterà il finanziamento assegnato.

2. A seguito del provvedimento di concessione definitiva del contributo (vedi Art. 14 punto 3), il Comune di Milano trasmetterà agli interessati lo schema di Atto di Impegno e Regolamentazione compilato sulla base del Fac-simile riportato nell'Allegato 8. Il destinatario avrà 10 giorni solari per trasmettere l'Atto sottoscritto digitalmente alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it
3. Nell'Atto saranno specificati gli impegni dell'Amministrazione comunale e quelli del destinatario del contributo, sia in relazione all'utilizzo del contributo pubblico concesso.
4. La mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno comporta l'esclusione dal beneficio.

CAPO IV - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

ART. 17.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. La fase di realizzazione dei Progetti finanziati avrà **una durata di massimo 12 mesi**, a partire dalla data di avvio del Progetto indicata nell'Atto di impegno. Il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.
2. Entro 40 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti destinatari saranno tenuti a presentare la rendicontazione finale (vedi Art. 20).

ART. 18.

VARIAZIONI

1. I soggetti ammessi al finanziamento saranno tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del Progetto approvato e del relativo Piano dei costi.
2. Eventuali variazioni devono essere portate all'attenzione dell'Amministrazione. In particolare, i destinatari dovranno presentare **una richiesta preventiva di autorizzazione** della variazione, nel caso di:
 - variazioni significative delle attività previste dal Progetto approvato (es. durata, luogo di realizzazione);
 - variazioni superiori al 20% delle categorie di spesa;

- variazioni del soggetto destinatario (es. atti di cessione, trasformazione, fusione).
3. Per ogni altra variazione, saranno tenuti a trasmettere una tempestiva comunicazione a scopo informativo.
 4. **Non potranno essere modificati:** le finalità generali dell'intervento, i contenuti e gli elementi caratterizzanti e la percentuale dei costi forfettari applicabile.
 5. Le comunicazioni di variazione devono essere indirizzate alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione da parte del Comune di Milano devono essere comunicate tempestivamente e comunque **prima che le stesse producano effetti**. L'Amministrazione accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.
- Per ulteriori indicazioni si rimanda a quanto contenuto nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

ART. 19.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo pubblico verrà erogato dal Comune di Milano al soggetto destinatario secondo **due modalità tra loro alternative:**
 - Caso A)
 - una prima **quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso**, a fronte della presentazione della richiesta di anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante e di idonea fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo;
 - una seconda **quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
 - Caso B)
 - una prima **quota, pari al 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di almeno il 50% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
 - una **seconda quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
2. Le erogazioni avverranno dietro presentazione di **richieste di liquidazione** sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto destinatario, unitamente alla documentazione prevista dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

3. Il rimborso è subordinato alla verifica di:

- a) completezza e correttezza della documentazione presentata;
- b) coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

A tal fine potranno essere richiesti chiarimenti/integrazione della documentazione presentata.

- 4. In esito alle verifiche il Comune potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.
- 5. I pagamenti verranno effettuati di norma entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e normativa antimafia, qualora applicabile.

ART. 20. RENDICONTAZIONE

- 1. Ai fini della rendicontazione delle spese andrà prodotta una **Dichiarazione di spesa**, da presentarsi unitamente ai seguenti allegati:
 - a) Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, comprensiva anche di una sezione dedicata ai dati di monitoraggio;
 - b) Piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute sulla base dell'opzione di esposizione dei costi scelta;
 - c) Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento (ove pertinenti);
 - d) Copia della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento riferita al personale (vedi punti successivi).
- 2. Il Piano dei costi riassuntivo da presentare unitamente alla dichiarazione di spesa sarà così strutturato:

OPZIONE N. I – Rendicontazione a costi reali

Questa prima modalità prevede che il riconoscimento dei costi avvenga sulla base del principio dei costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, ad eccezione dei costi indiretti che saranno riconosciuti in base a un tasso forfettario in misura pari al 15% dei costi diretti di personale.

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	<i>Totale costi diretti del personale</i>	Costo reale
B	<i>Totale altri costi diretti</i>	Costo reale
C	<i>Totale costi indiretti</i>	(C= 15%*A)
D	<i>Totale costi ammissibili</i>	[D=A+B+C]

Si specifica che il costo complessivo ammissibile per i beni durevoli (i) e per opere edili, murarie e impiantistiche (v) è fissato al limite del valore del cofinanziamento a carico dei destinatari (40% del costo totale del progetto).

L'importo forfettario del 15% previsto per i costi indiretti nel preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai destinatari del contributo e sarà ricalcolato sulla base di costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

OPZIONE N. II - tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi di progetto

Questa modalità prevede che, in fase di rendicontazione, il beneficiario debba presentare i documenti giustificativi unicamente relativi alle spese di personale coinvolto nelle attività progettuali.

In conseguenza all'applicazione del tasso forfettario, il Piano dei Costi del progetto a rendiconto sarà così strutturato:

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	<i>Totale costi diretti del personale</i>	COSTO REALE
B	<i>Totale altri costi necessari alla realizzazione dei progetti</i>	(B= 40%*A)
C	<i>Totale costi ammissibili</i>	(C=A+B)

I costi diretti di personale (personale dipendente o equiparabile, risorse esterne) sono i costi per le risorse umane impiegate nelle diverse fasi del progetto attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi; comprendono, pertanto, sia costi relativi a personale dipendente dell'organizzazione attuatrice che eventuali collaboratori direttamente impiegati nella realizzazione dell'intervento.

I costi connessi alle risorse umane impegnate nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, attraverso idonea documentazione di spesa.

Gli altri costi necessari alla realizzazione dei progetti sono:

- costi diretti quali acquisto/noleggio di beni e attrezzature, acquisto di materiale di consumo, servizi di promozione e comunicazione, spese per altri servizi o prestazioni professionali di terzi, assicurazioni per la copertura di rischi inerenti al progetto etc;
- costi indiretti (es. utenze, manutenzione ordinaria e pulizia locali relativi agli immobili a carattere generale etc.).

L'importo forfettario del 40% previsto nel preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai destinatari del contributo e sarà ricalcolato sulla base di costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

3. In generale tutte le spese da rendicontare sulla base dei costi reali dovranno essere:
 - riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, fatta eccezione per le spese relative alla progettazione e realizzazione della campagna di raccolta e agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla rendicontazione finale;
 - strettamente riferite alle attività previste nel progetto approvato;
 - tracciabili attraverso un sistema di contabilità separata o adeguata codificazione contabile;
 - ricomprese nei limiti dei piani approvati;
 - ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali;
 - non oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero le stesse spese non possono essere finanziate da altri programmi europei, nazionali o con altre risorse pubbliche. A tal fine i destinatari dovranno rilasciare anche un'apposita dichiarazione unitamente ad ogni rendicontazione presentata.

In linea generale, le spese, per essere riconosciute e rimborsate, sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- a. documenti amministrativi attestanti gli atti giuridicamente vincolanti da cui derivano i costi, che evidenzino chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento

e/o consegna (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, ordini ecc.);

- b. giustificativi di spesa (es. cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; fatture/notule/ricevute etc.);
- c. giustificativi di pagamento, ossia documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento (es. bonifici/contabili/ricevute bancarie/assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente dedicato; copia della ricevuta relativa a MAV, RI.BA, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronico che rendano possibili un riscontro documentale; in caso di pagamento tramite carta di credito intestata al soggetto destinatario, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso).

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, non sono ammissibili pagamenti in contanti o effettuati tramite carte di credito personali o Paypal.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando, in linea generale e ove pertinente, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) associato al presente Avviso (B45B20000030007) e la dicitura "spesa sostenuta con il PON METRO 2014-20 Cod. MI 3.3.1.c" e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico o ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento il titolo del progetto e il CUP.

- 4. Gli importi calcolati come importo forfettario delle spese dirette di personale non dovranno essere supportati da alcun documento di spesa. In ogni caso, il destinatario dovrà documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento.
- 5. Dettagli sull'ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione sono riportati nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

ART. 21.
OBBLIGHI DEI DESTINATARI

1. La concessione del contributo genera per il soggetto destinatario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal Progetto approvato, dall'Atto di impegno e dalla "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
2. Il destinatario risponde dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando secondo il principio della sana gestione finanziaria e applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON METRO e della pertinente normativa applicabile.
3. Il destinatario, inoltre, deve:
 - disporre, entro la data di avvio delle attività, delle eventuali specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche idonee allo svolgimento delle attività proposte;
 - essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
 - rispettare tutte le misure adottate a livello nazionale, regionale e comunale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.
4. Per ogni altra informazioni riguardante l'attuazione dei Progetti e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal PON METRO 2014-2020, si rimanda al "Documento informativo per il Destinatario" (Allegato n. 1).

ART. 22.
ISPEZIONI E CONTROLLI

1. **Il Comune di Milano effettuerà opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai destinatari dei contributi per ciascuna richiesta di liquidazione** per accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON METRO, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
2. Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la **possibilità di effettuare ispezioni, controlli *in loco* e sopralluoghi** presso i soggetti destinatari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa

vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

3. **I diversi organismi di controllo europei e nazionali**, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a **consentire e agevolare le attività di controllo**, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

4. Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, **si potrà procedere alla revoca** d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al **recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite** oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

ART. 23.

DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

1. Il soggetto destinatario decade dal contributo qualora non provveda alla trasmissione dei documenti richiesti ai fini della concessione.
2. Il destinatario decade dal finanziamento concesso a seguito di **formale rinuncia**, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La rinuncia deve essere comunicata al Comune di Milano a mezzo **posta elettronica certificata** all'indirizzo: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In tal caso il Comune di Milano procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.
3. Il destinatario decade altresì dal finanziamento concesso, con conseguente **revoca totale o parziale** del finanziamento, nei casi indicati al successivo punto 4). In relazione alle diverse fattispecie il Comune di Milano si riserva di non liquidare il contributo o liquidarlo parzialmente, o di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dal destinatario del contributo, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.
4. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente qualora si verifichi:

- a) mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno;
- b) accertamento, in qualsiasi momento, della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero della non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
- c) la perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d) l'irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabile al destinatario e non sanabile;
- e) l'inosservanza e/o inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso, dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento;
- f) la non veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte inerenti informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte con le richieste di erogazione, inclusi i dati di monitoraggio;
- g) la realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato e/o con variazioni non autorizzate dal Comune nei casi previsti dall'Art. 18;
- h) la mancata disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e a produrre la documentazione richiesta;
- i) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- j) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del soggetto destinatario.

ART. 24. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. I destinatari del contributo sono tenuti a **fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio** dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa **nonché alla valutazione** dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.
2. Gli **indicatori di realizzazione (output) individuati dal PON METRO** in relazione al presente Avviso (Azione MI 3.3.1.c) sono i seguenti:
 - numero di persone coinvolte nelle attività (IO16a);

- numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o organizzazioni non governative (CO20).
3. Con particolare riferimento all'indicatore IO16a, i destinatari del contributo saranno tenuti a **conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati**, come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
 4. I destinatari sono inoltre tenuti a produrre nella **Relazione tecnica sulle attività svolte**, i dati relativi agli indicatori di realizzazione e risultato indicati nel Progetto approvato.
 5. I destinatari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a **partecipare a rilevazioni ad hoc e/o iniziative di valutazione** promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679** contenuta all'interno della Domanda di contributo.

ART. 26.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento è Annibale D'Elia, **Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa** della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano.

2. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), nella sezione “Bandi e Avvisi di gara”. Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell’Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell’Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di **apposite FAQ** pubblicate sul predetto sito.
3. Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell’Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono:
 - scrivere al seguente **indirizzo e-mail**: milano_smartcity@comune.milano.it
 - telefonare** ai seguenti numeri: Tel. 02 884 63709 – Tel. 02 884 65077 (da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

ART. 27.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico, secondo le seguenti modalità:
 - a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all’esito della pubblicazione della graduatoria, in relazione agli atti riferibili ad essa;
 - b) l’istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l’interesse connesso all’oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
 - c) la richiesta di accesso deve essere trasmessa all’indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all’art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi;
 - d) in caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Milano rilascia all’interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell’interessato.

ART. 28.
DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
2. Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Milano.

ART. 29.
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti europei

- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- **Regolamento (UE) n. 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo;

- **Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 4998 del 14 luglio 2015** come modificata da ultimo con Decisione n. C (2020) 2019 del 01 aprile 2020, di approvazione del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014** di approvazione dell’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

Riferimenti nazionali

- **D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018** “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- **D.M. n. 115/2017** “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.
- **D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017** “Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016”;
- **D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017** “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

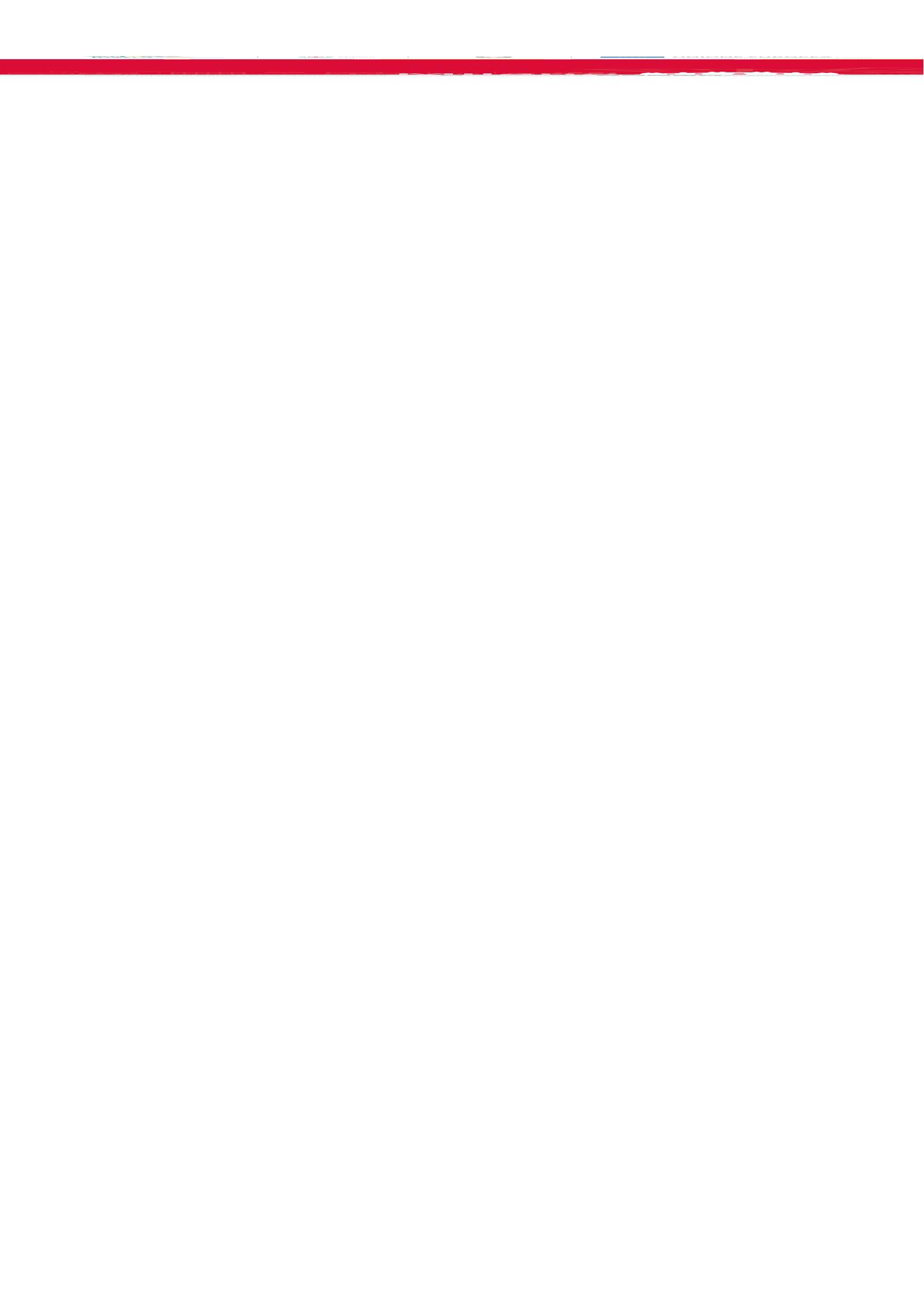
Riferimenti comunali

- **Delibera di Giunta Comunale n. 652 del 29/05/2020** avente a oggetto “Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004). Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell’“Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico” e presa d’atto della conseguente ridefinizione del progetto “MI3.3.1.c - Servizi di welfare collaborativo - Sostegno a idee e servizi innovativi di welfare comunitario in quartieri periferici” in “Hub dell’innovazione inclusiva – Crowdfunding Civico”. Spesa complessiva € 550.000,00 finanziata con risorse PON METRO 2014-2020”;

- **Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017** s.m.i. di approvazione del Piano Operativo, come da ultimo modificato con Determinazione dirigenziale dell'Area Pianificazione e Controlli Economico – Finanziari n. 27/2018 (Versione del 03/07/2018);
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015**, il documento “Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile”;
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 15/02/2015** di approvazione della Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Comune di Milano, sottoscritta in data 24/05/2016;
- **Delibera della Giunta Comunale n. 2721 del 23 /12/2014** “Indirizzi per la sperimentazione di azioni di crowdfunding dedicate alla promozione di progetti innovativi ad impatto sociale, alla promozione delle reti sociali, dell'aggregazione sociale e della città accessibile anche in relazione ai bisogni delle persone con disabilità, degli anziani, delle famiglie”;
- **Determinazione Dirigenziale n. XX del XX/XX/2020** di ammissione a finanziamento del progetto “Hub dell'innovazione inclusiva – Crowdfunding civico (Cod. MI3.3.1.c);
- **Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01/08/2017** della Direzione Generale di approvazione del Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio – Comune di Milano, come da ultimo aggiornato con Versione 2.2. del 22/01/2018;
- Documento aperto al contributo della città “*Milano 2020 - Strategia di adattamento - Documento aperto al contributo della città*” come da Allegato al Verbale della Giunta Comunale del 24/04/2020.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1.Documento informativo per il Destinatario
- 2.Identificazione aree bersaglio
- 3.Domanda di partecipazione
- 4.Piano dei Costi
- 5.Dichiarazione de minimis
- 6.Dichiarazione antimafia
- 7.Dichiarazione verifica regolarità contributiva



PREMESSA

L'articolo 125, paragrafo 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che l'Autorità di Gestione (Agenzia per la Coesione Territoriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), anche tramite l'Organismo Intermedio (Comune di Milano) e, in particolare, la Struttura di gestione "Direzione Economia Urbana e Lavoro – Direzione di Progetto "Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa"(di seguito "Direzione di Progetto del Comune di Milano") rende disponibili le informazioni pertinenti l'attuazione delle operazioni¹ (di seguito "Progetti") e provveda affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascun Progetto.

Nell'ambito dell'iniziativa Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (di seguito PON METRO) – Piano operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetto HUB dell'innovazione inclusiva – Crowdfunding civico (Cod. MI3.3.1.c) - Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico (di seguito "Avviso pubblico"), **il Beneficiario è individuato nell'Amministrazione comunale (Direzione) in qualità di organismo che concede l'aiuto di Stato** (agevolazione in regime "de minimis") ai sensi dell'art. 2, punto 10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 (c.d. "Regolamento Omnibus"). **I soggetti giuridici che saranno selezionati per la concessione dei contributi sono individuati quali "Destinatari dell'aiuto" (di seguito "Destinatari")**. Nondimeno, in quanto soggetti che fruiscono del finanziamento PON METRO, sono responsabili della realizzazione dei progetti selezionati, e sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle condizioni per il sostegno previste al fine di assicurare un'attuazione efficace ed efficiente e una sana gestione finanziaria nel rispetto della pertinente normativa.

A tal fine, il presente documento riepiloga le primarie informazioni pertinenti l'attuazione del Progetto e le condizioni per il sostegno relative ai progetti cofinanziati dal Programma Operativo Nazionale FESR – FSE Città metropolitane 2014-2020.

Una sintesi del PON Città Metropolitane è disponibile al seguente link: <http://www.ponmetro.it/home/programma/cosa-e/in-breve/>.

A fini informativi sul PON Città metropolitane e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma nell'ambito del sito web nazionale del PON Metro: <http://www.ponmetro.it>

¹ Salve specificità, un'operazione consiste in un progetto, o gruppo di progetti.

Inoltre, a fini informativi sulla Strategia di sviluppo urbano del Comune di Milano e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma Operativo Nazionale del sito web del Comune di Milano: <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/quartieri/pon-metro-milano>

A. **INFORMAZIONI PERTINENTI L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E CONDIZIONI PER IL SOSTEGNO RELATIVE AI PROGETTI**

1. **NORME IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ, SIA NAZIONALI CHE UE**

- a. Il Destinatario deve assicurare il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni previste dalla normativa UE, nazionale e regionale applicabile, e in particolare il **Reg. (UE) n. 1303/2013**, il **Reg. (UE) n. 1304/2013** e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione. Queste norme sono pubblicate sul sito del Programma e sul sito della Commissione Europea².
- b. Il Destinatario deve rispettare le indicazioni del PON METRO in materia di aspetti trasversali, e in particolare assicurare il rispetto della disciplina UE e nazionale in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di Stato e norme ambientali.
- c. Il Destinatario deve inoltre rispettare la disciplina UE, nazionale (DPR n. 22 del 05/02/2018), il Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014- 2020, **quanto previsto dall'Avviso pubblico in materia di ammissibilità della spesa**, nonché tutta la disciplina nazionale e regionale relativa al Progetto di competenza, ivi incluso in materia civile e fiscale.

2 Ai seguenti link:

<http://www.ponmetro.it/documenti/normativa-europea/>

Al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/

2. REQUISITI SPECIFICI RELATIVI A SERVIZI/PRODOTTI CHE DOVRANNO ESSERE FORNITI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

I requisiti specifici relativi alle attività e ai servizi che dovranno essere forniti nell'ambito del Progetto sono definiti nell'Avviso pubblico, nel Progetto ammesso al finanziamento, nonché nell'**Atto di impegno e regolamentazione** tra il Destinatario e la Direzione di Progetto del Comune di Milano.

3. PIANO FINANZIARIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

Il piano finanziario ("Piano dei Costi") e i termini per l'esecuzione dell'intervento sono definiti nel relativo Progetto ammesso al finanziamento dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano, nonché nell'Atto di impegno e regolamentazione.

4. REQUISITI CONCERNENTI LA CONTABILITÀ SEPARATA O UNA CODIFICAZIONE CONTABILE ADEGUATA

- a. Il Destinatario è tenuto ad attuare il Progetto di competenza secondo il **principio della sana gestione finanziaria**, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale a tal fine, nel rispetto del PON METRO e della pertinente normativa regionale, nazionale e dell'Unione Europea.
- b. Tutte le spese inerenti l'attuazione del Progetto di competenza devono essere oggetto di adeguate registrazioni contabili, conformi alle disposizioni civilistiche e fiscali e ai principi di contabilità.
- c. In questo quadro, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. b) del regolamento 1303/2013, il Destinatario è tenuto a mantenere un **sistema di contabilità separata o una**

codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto di competenza che permetta di:

- i differenziare ogni trasferimento/pagamento ricevuto dall'Amministrazione comunale a valere sulle risorse del PON e ogni transazione eseguita per l'attuazione del Progetto di competenza rispetto alle altre risorse del Destinatario;
 - ii differenziare le spese o relative quote imputabili alle singole voci del piano finanziario del Progetto;
 - iii assegnare correttamente al Progetto le relative quote di eventuali spese che si riferiscano solo in parte a tale Progetto e delle tipologie di spese che siano ammissibili solo entro determinati limiti o in proporzione ad altri costi.
- d. Il Destinatario deve rispettare il **principio di tracciabilità**, ovvero rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n. 136.
- e. Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi, il Destinatario è tenuto ad impiegare un conto corrente dedicato anche non in esclusiva all'attuazione dell'operazione di competenza. Il Destinatario dovrà comunicare alla Direzione di Progetto del Comune di Milano gli estremi identificativi di tale conto corrente entro i termini previsti per la sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Il Destinatario dovrà inoltre comunicare ogni modifica relativa a tali informazioni entro sette giorni dal verificarsi della suddetta modifica. In caso di conto corrente dedicato non in esclusiva all'attuazione dell'operazione di competenza, **le causali dei pagamenti dovranno includere appositi codici** (es. CUP Avviso, ID progetto) che permettano di ricondurre il pagamento al progetto di ricostruire le differenziazioni di cui al punto c, lettere i, ii ed iii.
- f. Il Destinatario deve effettuare i pagamenti esclusivamente con mezzi che consentano la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione (es. a mezzo bonifico bancario/postale e/o assegno bancario/postale, e e/o carta di credito intestata al Destinatario). In caso di utilizzo della carta di credito Destinatario dovrà evidenziare le parti dell'estratto conto della carta di credito utilizzata, intestata al Destinatario, dalle quali si evinca la specifica dei pagamenti effettuati per l'attuazione del Progetto di competenza. In ogni caso, il Destinatario dovrà fornire in sede di rendicontazione delle

spese l'estratto conto relativo al conto corrente dedicato all'operazione di competenza, a valere sul quale sono effettuati i relativi pagamenti.

Il pagamento a mezzo contanti o tramite carte di credito personali o paypal non è consentito.

- g. Il **Codice Unico di Progetto (CUP)** comunicato con l'Avviso da parte della Direzione di Progetto del Comune di Milano dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al Progetto di competenza, ivi incluso nelle causali dei bonifici effettuati dal Destinatario al riguardo.
- h. Tutti i documenti giustificativi dovranno riportare l'indicazione del PON "Città metropolitane" 2014-2020 cofinanziato dalle risorse UE.
- i. Al fine di assicurare la sana gestione finanziaria, i Destinatari hanno l'obbligo di gestire il progetto e **rendicontare le spese** secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico e dalle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti", fornendo tutte le informazioni e la documentazione che la Direzione di Progetto del Comune di Milano, in qualità di Beneficiario del Programma, dovrà registrare sul Sistema Informativo del PON (Delfi).

5. **INDICAZIONI RELATIVE ALLE INFORMAZIONI DA COMUNICARE E ALLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE**

- a. Il Destinatario deve adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi all'attuazione progettuale e alle spese sostenute così come previsto nell'Avviso pubblico. In particolare, il Destinatario deve infatti garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'art. 140, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013.
- b. Al riguardo, specifiche istruzioni sono fornite nella Descrizione delle procedure del PON e nel relativo manuale e la Direzione di Progetto del Comune di Milano potrà fornire eventuali ulteriori istruzioni in merito anche attraverso le "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
- c. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione di Progetto del Comune di Milano devono avvenire per posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. A tal fine, al momento

della sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione, **il Destinatario comunica l'indirizzo PEC di riferimento.**

- d. La Direzione di Progetto del Comune di Milano adotta il Sistema informativo del PON (istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014) messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit. **Il Destinatario è tenuto a fornire tutte le informazioni e i dati** (di natura fisica, finanziaria e procedurale) che dovranno essere registrati sul suddetto Sistema informativo da parte della Direzione di Progetto del Comune di Milano.
- e. Il Destinatario è tenuto a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richiesti con particolare riferimento agli indicatori previsti nel PON METRO e per lo specifico Progetto di competenza, che saranno comunicati dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano e nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dalla stessa.

6. **OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il Destinatario è tenuto a informare il pubblico, durante l'attuazione del progetto, sul sostegno ottenuto dal PON METRO:

- **collocando almeno un poster con le informazioni sul progetto** (formato minimo A3) che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, predisposto secondo il modello che sarà fornito dalla Direzione e collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso degli spazi dedicati al progetto;
- fornendo sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- rendendo chiaramente visibile, secondo quanto sarà indicato dalla Direzione, **il contributo del Programma sui materiali informativi e divulgativi** eventualmente predisposti;

- facendo uso, per le misure di informazione e comunicazione eventualmente organizzate nei confronti del pubblico, degli appositi strumenti messi a disposizione dall'Organismo Intermedio e dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano.

7. ALTRI OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

Con la sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione, il Destinatario si impegna a rispettare, per quanto di competenza, la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento nonché le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nell'Atto di impegno stesso.

Si segnalano in particolare i seguenti obblighi del Destinatario, oltre a quanto precedentemente indicato:

- dare piena attuazione all'attività** di competenza così come illustrato nel relativo Progetto ammesso a finanziamento. Il Destinatario può proporre variazioni a tale Progetto, nel rispetto delle condizioni e delle procedure previste dall'Avviso pubblico;
- rispettare la tempistica** di cui al cronoprogramma del Progetto ammesso a finanziamento. Il Destinatario dovrà portare materialmente a termine e completare tutte le attività previste, ivi compresa la presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo, entro i termini previsti, salvo proroga concessa dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano;
- disporre, entro la data di avvio delle attività, delle **eventuali specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche idonee allo svolgimento delle attività** proposte ed essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- rispettare tutte le misure** adottate a livello nazionale, regionale e comunale **per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemologica Covid-19**;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto di competenza, i necessari raccordi con la Direzione di Progetto del Comune di Milano, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dagli Uffici competenti;

- g. eseguire i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione e contenute nell'Atto di impegno e regolamentazione, nel rispetto del piano finanziario del Progetto fornendo agli Uffici competenti i documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli;
- h. presentare nei termini previsti dall'Avviso pubblico le Domande di rimborso delle spese sostenute e relativi allegati e documenti giustificativi appropriati;
- i. fornire, ove richiesto, una previsione dell'ammontare delle spese che il Destinatario prevede di effettuare per il periodo che sarà comunicato dagli Uffici stessi;
- j. fornire tutte le informazioni i dati e la documentazione utile in relazione alle procedure e alle verifiche sull'attuazione del Progetto di competenza e sulle spese rendicontate dal Destinatario, verifiche che saranno eseguite conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG e dell'OI;
- k. ove richiesto dalla Direzione, fornire, per quanto di competenza, i documenti e le informazioni necessari per l'informazione al Comitato di Sorveglianza del PON sull'attuazione del Programma stesso e partecipare, ove richiesto, a tale Comitato di Sorveglianza o ad altre riunioni convocate dall'AdG e dall'OI;
- l. informare tempestivamente la Direzione in merito a eventuali modifiche della struttura del Destinatario che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto di competenza e garantire la capacità di continuare ad adempiere agli obblighi di competenza;
- m. **sottoporsi a e facilitare ogni controllo/audit/ispezione** previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e relative modifiche e atti attuativi, nonché dalla ulteriore normativa e disciplina UE, nazionale e regionale applicabile, e in particolare i controlli/audit/ispezioni che saranno e potranno essere svolti dall'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello", dall'Autorità di Certificazione del PON, dall'Autorità di Audit del PON, dalla Commissione Europea, dall'Ufficio Europeo per la Lotta antifrode ("OLAF") e dalle Corti dei Conti italiana ed UE e di altri Organismi UE e nazionali autorizzati. In merito, il Destinatario è tenuto inoltre a:

- i. assicurare, in occasione di tali controlli/audit/ispezioni, l'accesso alle proprie sedi e ad ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione dell'operazione di competenza;
 - ii. fornire, in tali occasioni, estratti e copie di tali dati e documenti a tutti gli organismi competenti;
 - iii. attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli/audit/ispezioni, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione.
- n. garantire una tempestiva diretta informazione agli Organi preposti, tenendo informata la Direzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale;
- o. fornire chiarimenti ed effettuare le correzioni richieste nel caso di eventuali irregolarità o frodi riscontrate da parte degli Organi di controllo.

8. **OBBLIGHI DELLA STRUTTURA DI GESTIONE (DIREZIONE DI PROGETTO INNOVAZIONE ECONOMICA E SOSTEGNO ALL'IMPRESA)**

Con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno e regolamentazione con il Destinatario, la Direzione si impegna a:

- a. **garantire che il Destinatario riceva tutte le informazioni pertinenti** per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione del Progetto di competenza, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese. Tali modalità sono riportate nell'Avviso pubblico, nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti", nella documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo del Programma; gli Uffici competenti potranno, inoltre, fornire ulteriori istruzioni al riguardo;
- b. fornire al Destinatario le informazioni riguardanti il suddetto Sistema di Gestione e Controllo del PON. Per maggiori informazioni a tale proposito, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma nell'ambito del sito web dedicato;

- c. trattare i dati personali conferiti dal Destinatario nell'ambito della partecipazione all'Avviso pubblico nel rispetto della vigente normativa;
- d. informare il Destinatario in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- e. fornire al Destinatario istruzioni e strumenti per adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione di competenza sopra richiamati;
- f. procedere ai pagamenti/trasferimenti dell'importo ammesso a finanziamento dovuto al Destinatario e indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso e comunque nel termine di 90 giorni di cui all'art. 132, Reg. (UE) n. 1303/2013;
- g. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della Direzione di Progetto del Comune di Milano dalla normativa in vigore e dall' Atto di impegno e regolamentazione che sarà firmato con il Destinatario.

Si segnala inoltre che l'Autorità di Gestione ha previsto apposite procedure per l'esame degli eventuali reclami inoltrati dai Destinatari e la successiva adozione di specifiche azioni correttive, in conformità con i quadri istituzionali e giuridici pertinenti.

Salve le procedure di ricorso amministrativo e giurisdizionale di Legge, eventuali reclami possono pertanto essere presentati all'Autorità di Gestione, ai recapiti indicati nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG.

Eventuali reclami possono inoltre essere presentati alla Commissione Europea³. L'Autorità di Gestione, su richiesta della Commissione Europea, esamina infatti i reclami a presentati alla Commissione Europea stessa che ricadono nell'ambito del Programma e informa la Commissione Europea dei risultati di tali esami e delle risposte fornite agli interessati.

Con riferimento all'art.74, comma 3, Reg. (UE) n.1303/2013, l'Autorità di Gestione attiva una fase di istruttoria di ciascun reclamo, nella quale sono analizzati i contenuti e le motivazioni del reclamo stesso, anche in dialogo con i soggetti direttamente coinvolti. L'istruttoria è realizzata dagli Organismi Intermedi per le attività di competenza, in coordinamento con l'Autorità di Gestione.

³ Cfr. a esempio: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/contact/catId=2&langId=en e <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=2&langId=en>

Al termine dell'istruttoria, l'Autorità di Gestione fornisce una risposta al soggetto che ha presentato reclamo, certa, chiara e nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa in materia di accesso alla documentazione amministrativa, dei principi di legalità, trasparenza ed imparzialità di trattamento, a tutela del cittadino, dell'Amministrazione pubblica e della corretta erogazione delle risorse finanziarie pubbliche. Nel caso di attività di competenza degli Organismi Intermedi, la risposta è predisposta da tali Organismi, in coordinamento con l'Autorità di Gestione, e trasmessa dall'Autorità di Gestione stessa.

In caso di rilevazione di irregolarità, l'Autorità di Gestione avvia i conseguenti provvedimenti correttivi, come indicato nella Descrizione delle procedure del PON e nel Manuale dell'AdG.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si segnala che:

- a. ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Destinatario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 143, Reg. (UE) n. 1303/2013. A tal fine il Destinatario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Destinatario è inoltre obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a eventuali errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo del PON previsto per l'operazione di competenza del Destinatario stesso;
- b. la Direzione responsabile potrà avvalersi della facoltà di risolvere l'Atto di impegno e regolamentazione qualora il Destinatario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Direzione degli obblighi imposti dalla normativa UE e nazionale.





CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Il Progetto "Crowdfunding Civico" concorre all'implementazione delle strategie complessive previste dall'Accordo di Partenariato tra l'Unione Europea e Stato Italiano per lo Sviluppo Urbano Sostenibile adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.

Tale strategia, basata sul ridisegno e sulla modernizzazione dei servizi urbani, sullo sviluppo di pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per le popolazioni più fragili per i quartieri svantaggiati, sul rafforzamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive globali, si attua soprattutto attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) ed in particolare con il PON METRO. In ottemperanza con quanto previsto nei "Principi guida per la selezione delle operazioni" del PON METRO e indicato nella scheda MI3.3.1.c, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale. L'individuazione delle aree-bersaglio, e di conseguenza dei destinatari, è altresì ispirata nel caso di questo progetto alla necessità di garantire una adeguata risposta ai nuovi bisogni emergenti a seguito dell'emergenza sanitaria COVID19, garantendo in particolare efficacia e concentrazione di risorse e a quelle iniziative di sostegno alle comunità presenti nelle aree più svantaggiate

L'AREA DI INTERVENTO INDIVIDUATA

Un approfondito esame delle diverse realtà territoriali è stato documentato nello studio "Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano"; la base di conoscenza raccolta nel succitato studio di "Baseline" è stata ripresa ed ampliata nel Report relativo alla ricerca "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie Milanesi" attivata nell'ambito del progetto "MI3.3.1.d Hub dell'innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate".

In base ai dati e alle evidenze emerse da tali analisi, e tenendo del contenuto strategico e di criteri di identificazione di cui al punto precedente si è individuata una area di intervento compresa nei seguenti Nuclei di Identità Locale (NIL):

N° ID NIL	NOME DEL NUCLEO IDENTITA' LOCALE	AREA HA
13	GRECO	176,8669
14	NIGUARDA - CA' GRANDA	425,1282
15	BICOCCA	153,4521
16	VIALE MONZA	300,5624
17	ADRIANO	243,1560
18	PARCO LAMBRO - CIMIANO	497,1970
19	PADOVA	206,1946
20	LORETO	174,7566
22	CITTA' STUDI	220,7487
23	LAMBRATE	309,6862
24	PARCO FORLANINI - ORTICA	292,5815
25	CORSICA	108,1330
28	UMBRIA - MOLISE	119,2397
29	ORTOMERCATO	140,2520
30	MECENATE	382,1390
31	PARCO MONLUE' - PONTE LAMBRO	263,9289
32	TRIULZO SUPERIORE	139,5022
33	ROGOREDO	120,0162
34	CHIARAVALLE	31,1640
35	LODI - CORVETTO	363,9093
36	SCALO ROMANA	173,6728
37	EX OM - MORIVIONE	81,7977
38	RIPAMONTI	185,3234
39	QUINTOSOLE	105,7529
40	RONCHETTO DELLE RANE	18,8871

41	GRATOSOGLIO - TICINELLO	331,2818
42	STADERA	323,2237
43	TIBALDI	78,6214
44	NAVIGLI	148,3928
45	S. CRISTOFORO	159,6174
46	BARONA	200,6325
47	CANTALUPA	92,6717
48	RONCHETTO SUL NAVIGLIO	240,6775
49	GIAMBELLINO	196,5274
52	BANDE NERE	266,3881
53	LORENTEGGIO	263,5327
54	MUGGIANO	44,4218
55	BAGGIO	347,8600
56	FORZE ARMATE	320,6902
57	SELINUNTE	98,4926
60	S. SIRO	343,5307
61	QUARTO CAGNINO	98,6392
62	QUINTO ROMANO	164,5860
63	FIGINO	142,4714
64	TRENNO	48,9711
65	GALLARATESE	389,4538
66	QT 8	102,4437
71	VILLAPIZZONE	342,7071
72	MAGGIORE - MUSOCCO	303,0189
73	CASCINA TRIULZA - EXPO	172,9127
74	SACCO	70,8466
775	STEPHENSON	56,0098
76	QUARTO OGGIARO	277,8264
77	BOVISA	191,3133
78	FARINI	101,0231
79	DERGANO	135,8615
80	AFFORI	207,0894
81	BOVISASCA	157,6826
82	COMASINA	92,6735
83	BRUZZANO	166,7691
84	PARCO NORD	153,3639
85	PARCO DELLE ABBAZIE	1.372,2000
86	PARCO DEI NAVIGLI	361,7836
87	PARCO AGRICOLO SUD	584,4580
88	PARCO BOSCO IN CITT...	783,7669

Analizzando una ricca batteria di indicatori socio-economici (titoli di studio, presenza di NEET, tassi di occupazione e disoccupazione, abitazioni, ecc) si osserva che in tali contesti si concentrano le maggiori criticità e si accentuano i divari rispetto al resto del territorio.

L'area di intervento individuata (fig.1) evidenzia una estensione a zone periferiche della città in cui è evidente il rischio di forte polarizzazione che caratterizza la "città a due velocità", con periferie caratterizzate da una popolazione che gode di minori opportunità sociali ed economiche e che vive in contesti urbani più problematici.

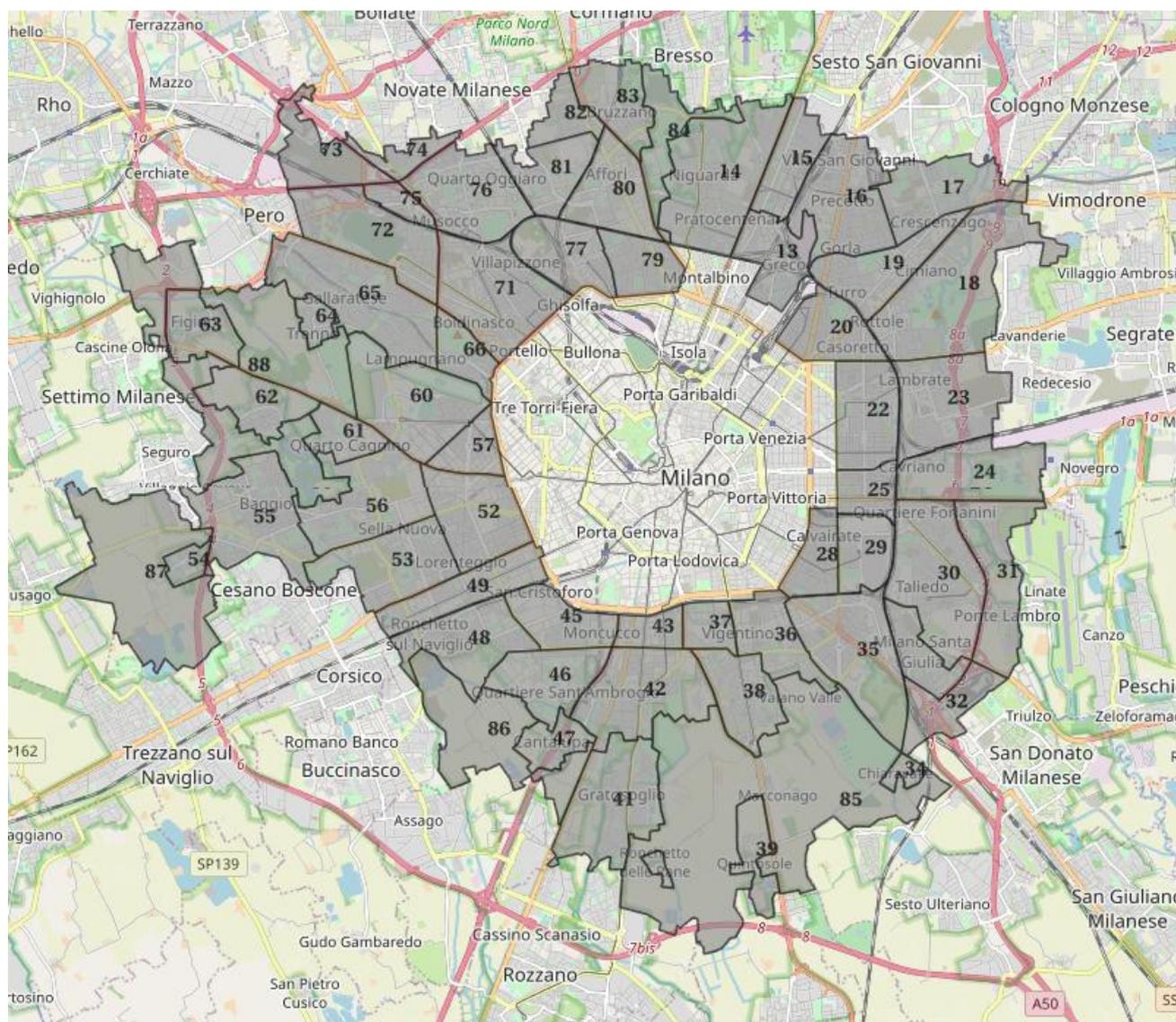


Figura 1) Zone-bersaglio





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Alla Direzione di Progetto
Innovazione Economica e
Sostegno all'Impresa della
Direzione Economia Urbana e
Lavoro del Comune di Milano
Via Larga n. 12 – 20123 – Milano

plo.banditi@postacert.comune.milano.it

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico - Azione MI.3.3.1.c – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione _____ sociale
l'Ente/Associazione) _____, con sede legale in
_____, Via _____ n. _____
C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____ PEC

di quanto indicato Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico - CUP: B45B20000030007 -

CHIEDE

che il Progetto dal titolo _____ avente un valore complessivo pari a euro _____ venga ammesso a beneficiare del contributo di euro _____ pari al 60% del costo totale previsto, in caso di effettivo conseguimento del traguardo di raccolta attraverso lo strumento del crowdfunding pari a euro _____ (40%).

Domanda di partecipazione

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa
PON Città Metropolitane 2014-2020

Milano



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445 del 2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

- che l'organismo rappresentato è Ente del Terzo Settore che:
- risulta iscritto
 - ha presentato istanza di iscrizione
- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017
- Nelle more dell'attuazione del RUNTS, è iscritto ad uno dei registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti:
_____;
- che l'organismo rappresentato è Ente del Terzo settore qualificabile come impresa sociale, costituita in forma societaria e iscritta nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ con numero R.E.A. _____;
- che l'organismo rappresentato è soggetto qualificabile come enti associativo non lucrativo (non ETS) ed è iscritto registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti:
_____;
- che gli estremi della registrazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto presso l'Agenzia delle Entrate sono i seguenti _____;
- che Atto costitutivo e Statuto possono essere reperiti al seguente indirizzo URL _____;
 - che il regime IVA dell'organismo rappresentato è il seguente _____;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- che l'organismo rappresentato non appartiene ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- che l'organismo rappresentato ha la possibilità di ricevere l'importo richiesto come contributo nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di quanto contenuto nella dichiarazione sul regime di "de minimis";
- che l'organismo rappresentato
 - ha una sede legale o operativa nel territorio del Comune di Milano
 - alternativamente si impegna ad aprirne una entro la data di avvio delle attività
- che l'organismo rappresentato è in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- che l'organismo rappresentato possiede un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
- che l'organismo rappresentato rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'organismo rappresentato rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'organismo rappresentato non è in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione cotta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- che l'organismo rappresentato non ha, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
- che l'organismo rappresentato non ha in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano qualsiasi eventuale modifica riguardante i dati comunicati attraverso la presente Domanda;
- di non aver presentato altre domande di partecipazione al presente Avviso;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
- di acconsentire, qualora il progetto sia approvato, che il Comune di Milano possa pubblicare il nome e l'indirizzo della sede dell'organismo beneficiario rappresentato e l'importo del finanziamento pubblico concesso a norma dei Regolamenti comunitari vigenti;
- di aver preso visione dell'Informativa Privacy riportata alla SEZIONE B;

AUTORIZZA

Il Comune di Milano al trattamento dei dati personali forniti nel corso delle procedure legate al presente Avviso, per finalità gestionali e statistiche esclusivamente per le finalità relative al Procedimento Amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Sezione A SCHEMA PROGETTO

1. INFORMAZIONI GENERALI

ENTE PROPONENTE	
DENOMINAZIONE	
STATO GIURIDICO	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA	
RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE	
NOME E COGNOME	
CODICE FISCALE	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
TELEFONO	
EMAIL	

NOME DEL PROGETTO	
SINTESI DEL PROGETTO <i>Max 500 caratteri spazi inclusi</i>	
DURATA (n. mesi)	
NUCLEO/I IDENTITA' LOCALE (NIL) IN CUI SI SVOLGONO LE	



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

ATTIVITA

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(max 2.000 caratteri)

ANALISI DEL CONTESTO

Descrivete qual è il contesto in cui si svolge il progetto evidenziando i bisogni a cui volete rispondere, quanto sono rilevanti per la zona-bersaglio cui fate riferimento e come fate a conoscerli. *(max 1.000 caratteri spazi inclusi)*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

OBIETTIVI

Dettagliate i principali obiettivi della vostra proposta, avendo cura di evidenziare la coerenza con le soluzioni tecniche e organizzative che adatterete. *(max 1.000 caratteri)*

FATTIBILITÀ E ADATTABILITÀ

Spiegate qui perché la vostra idea è fattibile, avendo cura di indicare l'adattabilità della proposta progettuale all'elevato grado di incertezza generato dall'emergenza sanitaria. *(max 1.000 caratteri)*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PIANO D'AZIONE E CRONOPROGRAMMA

Descrivete la sequenza delle attività e indicate i relativi tempi di realizzazione aggiungendo delle righe alla tabella ove necessario.

ATTIVITA'	BREVE DESCRIZIONE	MESI											
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1.													
2.													
3.													
...													

INNOVATIVITÀ

Descrivete gli approcci, le modalità organizzative e/o i modelli gestionali che intendete adottare, evidenziando gli elementi di innovatività. (max 2.000 caratteri)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

IMPATTO ATTESO

Descrivete la rilevanza sociale, economica, ambientale dei risultati attesi evidenziando gli impatti positivi:

- sul miglioramento della qualità della vita delle comunità locali;
- sulle persone più fragili e/o particolarmente colpite dall'emergenza Covid 19.

(max 1.500 caratteri)

FOLLOW UP

Descrivete come il progetto potrà durare nel tempo indicando la struttura generale dei costi, illustrando brevemente la tipologia di beni e/o attrezzature di cui si intende disporre per la realizzazione del progetto, le strategie e/o il "modello di business" in grado di assicurare la sostenibilità economica delle attività una volta esaurito il finanziamento. *(max 2.000 caratteri)*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

3. SOGGETTO PROPONENTE E TEAM DI LAVORO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Descrivete il soggetto proponente, la sua storia e le principali esperienze maturate *(max 2.000 caratteri)*

DESCRIZIONE DEL TEAM DI PROGETTO

(max 1.000 caratteri. Allegare il CV di ogni componente del team)

DESCRIZIONE DEL TEAM CHE SI OCCUPERÀ DELLA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

(max 1.000 caratteri. Allegare il CV di ogni componente del team)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Domanda di partecipazione

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa

PON Città Metropolitane 2014-2020

Milano 



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA

Scrivete un testo che vorreste pubblicare in piattaforma per raccontare la campagna. Spiegate chi siete, cosa volete fare con i fondi, tempi e modalità di realizzazione del vostro progetto, le sue ricadute positive, perché una persona dovrebbe sostenervi e invitatela espressamente a farlo. *(max 3.000 caratteri)*

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Descrivete sinteticamente come pensate di sviluppare la strategia di comunicazione della vostra campagna di crowdfunding. *(max 1.000 caratteri)*

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.

Elencate tutti gli strumenti di comunicazione che utilizzerete per promuovere la raccolta fondi, presentandoli sia dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo; es. la frequenza con cui già li utilizzate, se avete una

Domanda di partecipazione

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa
PON Città Metropolitane 2014-2020

Milano 



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

newsletter, a quanti la inviate, con che tasso di apertura etc. *(max 1.000 caratteri)*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PIANO EDITORIALE

Compilate la tabella per presentare in modo sintetico la bozza del vostro piano editoriale con cui promuoverete la raccolta fondi nelle prime due settimane. Non è necessario utilizzare tutti gli strumenti riportati nella tabella, mentre potete aggiungere tutti gli altri strumenti che utilizzerete. Ricordate che per comunicare in modo efficace una campagna di crowdfunding è importante essere costanti senza essere ripetitivi.

	Messaggistica (WhatsApp, Telegram...)	Social network	Newsletter	Ufficio stampa	Eventi	...
Giorno 1	<i>Es. Invio a contatti caldi</i>					
Giorno 2		<i>Es. Post di lancio campagna</i>				
Giorno 3		<i>Es. Avvio del contest dona perché...</i>				
Giorno 4						
Giorno 5		<i>Post presentazione staff</i>				
Giorno 6			<i>Es. Newsletter di lancio</i>			
Giorno 7				<i>Es. Invio comunicato stampa</i>	<i>Es. Evento di lancio</i>	
Giorno 8						
Giorno 9						
Giorno 10						
Giorno 11						
Giorno 12						
Giorno 13						
Giorno 14						



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Sezione B

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679
(Regolamento generale sulla protezione dei dati personali)

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il **Comune di Milano** - Direzione Economia urbana e Lavoro, con sede in Milano, Via Dogana, 4 (direzione.economiaurbana@comune.milano.it).

Responsabili del Trattamento

Responsabile del trattamento per le attività di realizzazione del Progetto: FolkFunding S.r.l. Benefit, nella persona dell'Amministratore Delegato Angelo Rindone, con sede in Via Stefanardo da Vimercate n° 28, Milano.

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Tipologie dei dati trattati

La partecipazione alle attività del Progetto prevede la raccolta delle seguenti tipologie di dati:

- Dati anagrafici e identificativi (es. nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, numero carta di identità, e-mail, telefono);
- Dati riguardanti l'istruzione e la condizione occupazionale;
- Dati riguardanti condanne penali e reati.

Finalità e base giuridica

I dati sono trattati dal Comune di Milano per l'espletamento del procedimento e delle attività, connesse e strumentali, alla gestione del citato Avviso pubblico, finalizzato al sostegno di progetti di innovazione sociale che promuovano nuovi servizi/attività nelle aree periferiche della città.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento UE n. 2016/679 ed in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in coerenza con i Regolamenti (UE)

n. 1303 e n. 1304 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 s.m.i, dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014-2020" e dal Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017 s.m.i..

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE n. 2016/679. Il Titolare e i Responsabili adottano misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Natura del trattamento

Il conferimento dei dati richiesti nella Domanda di partecipazione è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per quelle ausiliarie e connesse (quali ad esempio, attività di monitoraggio e controllo) e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico nonché agli adempimenti conseguenti inerenti alla procedura di selezione.

Il rilascio dell'autorizzazione per ricevere informazioni sulle iniziative promosse dal Comune di Milano è libero e volontario e non preclude la partecipazione all'Avviso pubblico.

Nel caso in cui, nell'ambito del Progetto, venga prodotto da parte del Comune di Milano e dei Responsabili del Trattamento materiale video/fotografico che vi riguardi, verrà sottoposta un'apposita Liberatoria, il cui rilascio sarà libero e volontario e non precluderà la partecipazione al Progetto stesso.

Comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili, con particolare

Domanda di partecipazione

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa
PON Città Metropolitane 2014-2020

Milano



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Inoltre, i dati saranno comunicati alle Autorità del PON METRO 2014-2020, in particolare all'Agenzia per la Coesione in qualità di Autorità di Gestione del Programma, per l'adempimento degli obblighi di legge (Regolamento UE n. 1303/2013 e Regolamento UE n. 1304/2013), al quale è soggetto il Titolare.

Categorie di destinatari dei dati

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche da FolkFunding S.r.l. Benefit, nella persona dell'Amministratore Delegato Angelo Rindone, con sede in Via Stefanardo da Vimercate n° 28, Milano in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento, con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi riguardanti la tenuta della documentazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale tempo è stimato in un periodo di 10 anni.

Trasferimento dati verso paese terzi

I dati forniti per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, via Dogana 4, 20146 Milano – Direzione Economia Urbana e Lavoro - al seguente indirizzo e-mail direzione.economiaurbana@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**ASSENSO ALLA RICEZIONE DI COMUNICAZIONI
SULLE INIZIATIVE DEL COMUNE DI MILANO E ALTRE OPPORTUNITÀ**

La Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano desidera inviarti per email informazioni relative a bandi, opportunità e notizie pertinenti con l'oggetto del presente Avviso. Autorizzi? *(segnare con una X la risposta)*

Si, grazie

No, grazie

Si allegano alla presente Domanda i seguenti documenti:

- Copia leggibile fronte/retro della carta di identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 del firmatario;
- CV di ciascun componente del team proponente debitamente firmato e datato;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto ove non reperibili nelle URL indicate;
- Piano dei Costi firmato digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis firmata digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 5);
- Dichiarazione sostitutiva ai fini della richiesta della comunicazione antimafia firmata digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 6);
- Dichiarazione sostitutiva verifica della regolarità contributiva firmata digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 7).

Giorno / mese / anno

IMPORTANTE:

RICORDA DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI CON LE MODALITÀ INDICATE NELL'AVVISO! LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE COSTITUISCE CAUSA DI ESCLUSIONE NON SANABILE.

COSTI REALI- PIANO DEI COSTI ANALITICO

Il presente foglio deve essere allegato alla domanda

La candidatura viene presentata via PEC pertanto occorre salvare una versione PDF del presente foglio e includere il file PDF tra gli allegati che compongono la candidatura

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Categorie di spesa	Per le principali categorie di spesa, sono inserite, a mero titolo esemplificativo, 3 righe. Aggiungere righe in base alla numerosità delle voci di spesa che si intende sostenere, provvedendo a estendere la formule e verificare che funzionino correttamente (importo=valore *quantità; subtotali=somma delle voci della categoria/macrocategoria di costo)
Celle in giallo	Celle da compilare (dati di input)
Voci	Indicare i singoli profili professionali, attrezzature, materiale, ecc che si prevede di pagare con il progetto
Costo unitario: parametro e valore	Per ciascuna voce di costo indicare l'unità di misurazione (es. numero, costo medio orario, costo prestazione) e il costo di tale unità. I valori unitari possono essere comprensivi di IVA nel caso in cui questa sarà un costo non recuperabile per l'ente che la sosterrà; altrimenti, qualora l'IVA fosse recuperabile, vanno indicati IVA esclusa
Quantità	Indicare la quantità delle unità di misurazione (es. numero, costo medio orario, costo prestazione) che si intende spendere sul progetto
Importo	E' calcolato automaticamente come prodotto fra il Valore unitario e la Quantità. Per le righe inserite deve essere inserita la formula ("trascinandola" da quella già inserita in altre righe)
Controllo	I controlli riguardano: - i Beni Durevoli e Opere edili, murarie e impiantistiche, il cui importo non può superare la % di cofinanziamento privato; - il finanziamento pubblico sia pari al 60% del costo totale ammissibile del progetto e in ogni caso non superi i 60.000 euro e che il cofinanziamento privato sia pari al 40% del costo totale ammissibile del progetto

	Macro-categorie	Categorie	Voci	Costo unitario		Quantità	Costo ammissibile		
				Parametro	Valore (€)		Importo (€)		
1	a. COSTI DIRETTI PER PERSONALE	i - Personale interno					0,00 €		
							0,00 €		
		ii - Personale esterno						0,00 €	
		Subtotale Personale						0,00 €	
2	b. ALTRI COSTI DIRETTI	i- Beni durevoli					0,00 €		
							0,00 €		
		ii- Beni di consumo						0,00 €	
								0,00 €	
		iii - Locazione e leasing						0,00 €	
								0,00 €	
		iv - Servizi e prestazioni						0,00 €	
								0,00 €	
		v- Opere edili, murarie e impiantistiche						0,00 €	
								0,00 €	
		vi - Altri costi di natura amministrativa e fiscale						0,00 €	
								0,00 €	
Subtotale Altri Costi Diretti							0,00 €		
3	Totale costo diretti						0,00 €		

OPZIONE I - Costi reali - PIANO DEI COSTI

ATTENZIONE: gli importi del presente Piano dei Costi devono coincidere con gli importi delle Macrocategorie/Categorie di spesa del Piano dei Costi Analitico (foglio precedente).

Piano dei costi -"Costi reali"			
Macrocategorie/Categorie di spesa			Importo (€)
Rif. Art. 20 Avviso pubblico	Denominazione		
1	a. Costi diretti di personale	i - Costi diretti per personale interno	
		ii - Costi diretti per personale esterno	
2	b. Altri costi diretti	i- Beni durevoli	
		ii- Beni di consumo	
		iii - Locazione e leasing	
		iv - Servizi e prestazioni	
		v- Opere edili, murarie e impiantistiche	
		vi - Altri costi di natura amministrativa e fiscale	
3	c. Costi indiretti	<i>Costi indiretti [15% costi diretti del personale]</i>	0.00 €
4	a.+ b.+ c.	Totale costi ammissibili [Subtotale Costi diretti di personale + Subtotale Altri costi diretti + Subtotale Costi indiretti]	0.00 €
5	-	Contributo pubblico richiesto [60% del Totale costi ammissibili e <=60.000 euro]	0.00 €
6	-	Cofinanziamento privato [40% del Totale costi ammissibili]	0.00 €

OPZIONE II - Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale"- PIANO DEI COSTI

ATTENZIONE: gli importi del presente Piano dei Costi devono coincidere con gli importi delle Macrocategorie/Categorie di spesa del Piano dei Costi Analitico (foglio precedente).

Piano dei costi - OPZIONE I - "Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale"		
Macrocategorie/Categorie di spesa		Importo (€)
Rif. Art. 20 Avviso pubblico	Denominazione	
1	a.	i - Costi per personale interno
		ii - Costi per personale esterno
2	b.+ c. + d.	Altri costi [Pari al 40% dei Costi diretti per personale] 0.00 €
3	a.+ b.+ c. + d.	Totale costi ammissibili [Subtotale Costi diretti di personale + Subtotale Altri costi] 0.00 €
4	-	Contributo pubblico richiesto [60% del Totale costi ammissibili e <=60.000 euro] 0.00 €
5	-	Cofinanziamento privato [40% del Totale costi ammissibili] 0.00 €



Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____, il _____, residente a
_____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale
l'Ente/Associazione) _____

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____ PEC

sede legale in _____, Via
_____ n. _____

sede operativa in _____, Via
_____ n. _____

ai fini della concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013) e smi. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione apposta:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione poste al fondo della presente dichiarazione

(ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

□ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione apposita:

(ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

(Aggiungere righe se necessario)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento o di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

□ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

□ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

**DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI 'DE MINIMIS'
IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____, il _____, residente a
_____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale
l'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____ PEC

sede legale in _____, Via
_____ n. _____

sede operativa in _____, Via
_____ n. _____

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

in relazione a quanto previsto dal **Bando** _____

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione:

DICHIARA⁷

□ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

□ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. B)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE rimasto in questa parte invariato rispetto alle modifiche

introdotte dal regolamento (UE) n. 2019/316

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par.8 del Reg 1408/2013/UE integrato dal reg. (UE) n. 2019/316 tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000€ in 'de minimis' nell'anno 2018

All'impresa B sono stati concessi 2.000€ in 'de minimis' nell'anno 2018

Nell'anno 2019 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2019 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000€. L'impresa (A+B)

dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2020, dovrà dichiarare che gli sono stati

concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1408/2013/UE integrato dal dal reg. (UE) n. 2019/316 di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Il regolamento 1408/2013/UE (articolo 1, par.1) rimasto invariato in questa parte rispetto alle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 2019/316, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente
- c) collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- d) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a

quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia". Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel

caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.



Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____, il _____, residente a
_____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale
l'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____ PEC _____

sede legale in _____, Via _____
n. _____

sede operativa in _____, Via _____
n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.,
con la presente:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione
previste dall'art. 67 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.
196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle
persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti
saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none">1. Titolare dell'impresa2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Legali rappresentanti2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none">1. Legale rappresentante2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)3. direttore tecnico (se previsto)4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)5. socio (in caso di società unipersonale)6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none">1. tutti i soci2. direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)

Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia



richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestionale la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.



Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____, il _____, residente a
_____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale
l'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____ PEC

con:

sede legale in _____, Via
_____ n. _____

sede operativa in _____, Via
_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.,
con la presente, ai fini della verifica della regolarità contributiva:

DICHIARA

- l'Ente/Associazione non è tenuto/a alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) per il seguente motivo: (indicare una sola delle situazioni per le quali è impossibilitato a produrre il DURC.)
- o non svolge attività d'impresa;
 - o svolge attività d'impresa commerciale in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti;
 - o non tenuto al possesso del DURC in quanto l'associazione non è tenuta a versamenti INPS e INAIL.

- L'Ente/Associazione ha attualmente un organico medio annuo di n. _____ dipendenti, compresi impiegati, amministrativi, tecnici e operai.

L'Ente/Associazione ha aperto le seguenti posizioni assicurative:

Cod. Ditta INAIL		Sede competente	
------------------	--	-----------------	--

Cod. Matr. azienda INPS		Sede competente	
----------------------------	--	-----------------	--

- L'Ente/Associazione applica il seguente contratto collettivo nazionale di lavoro:

- L'Ente/Associazione è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti.
- L'Ente/Associazione non ha in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi.
- Che non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate.
ovvero
- Che esistono in atto le seguenti contestazioni:

ovvero

- Che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto adottato da parte dell'Ente interessato, i cui estremi sono:

Prot. documento n. _____ data _____

Riferimento _____ data _____

Codice

identificativo

pratica

(C.I.P.)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale